

Soluzioni informatiche

www.tecsoftware.it

DEA Notizie

Soluzioni informatiche

www.tecsoftware.it

Anno I - N. 27

Settimanale collegato a www.deanotizie.it - distribuzione gratuita

28 dicembre 2007

Carlo era il mio bastone

Per espressa volontà del mittente i nomi sono di fantasia. Antonio abita da solo dopo che la mamma, gravemente ammalata, è stata accolta in un centro per anziani. Antonio, che non ha altri parenti , ma solo qualche amico che di tanto in tanto lo viene a trovare, ha dovuto fare di necessità virtù, ridisegnando la sua vita dopo che la malattia agli occhi lo ha reso cieco. L'unica persona che lo andava a trovare ogni giorno era proprio Carlo: gli leggeva i giornali, gli sms sul telefonino, lo accompagnava a fare due passi ogni giorno. Con lui condivideva la passione per il calcio. "Non appena tornava da scuola, racconta la mamma di Carlo, mio figlio abbandonava subito lo zainetto per andare a trovare Antonio con il quale stavano insieme molte ore al gior-

no" L'altra mattina Antonio era lì al centro della Piazza del paese con le lacrime agli occhi: "l'altro giorno Carlo mi aveva detto: Antonio stai attento a non cadere e se hai bisogno di qualcosa chiamami. Purtroppo è caduto lui. Il destino ha vo-

luto strapparlo ai genitori in modo così assurdo" (travolto da un'auto ndr). Poi è lo stesso Antonio (continua a pag. 3)





RISTORUSSO

Sala per Cerimonie **Ristorante - Self Service** Snack Bar - Pizzeria

S.S. Appia Km.193,300 mt. 300 Uscita Capua A1 Pastorano (CE) Telefax 0823 883 471 e.mail info@russocenter.com



Enogastronomia Macelleria Caseificio







D&M LINE di **Norandino** Di Rubba

Via V. Veneto. 39 Pignataro M. (CE) Tel 0823 871 125 M Prezzi scontati **Buon ANNO**





a prenotazione Self service - Pizzeria 339 169 8648

Bar - Ristorante



05 gennaio 2008 Aspettando la BEFANA Raffaello e Simon



in concerto S.S.Appia Km.196,9 Vitulazio - 0823 969 515 Fax 0823 969 553

email cierresrl1@virgilio.it

Menù completo euro 8.00 Pizza e bibita euro 4.00 Fitto Sala per qualsiasi Evento

Il biglietto, dal costo di euro 16,00, comprende Ingresso in sala, Consumazione, bibita e patatine fritte Prevendita presso il locale e presso l'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona, via Regina Elena, 28 Telefax 0823 966 794 deasportonlus@libero.it



II Vittoriano

Domenico Valeriani



Il termine Vittoriano deriva dal nome di Vittorio Emanuele II di Savoia, primo Re d'Italia. Alla sua morte avvenuta nel 1878 fu deciso di innalzare un monumento che

celebrasse il Padre della Patria. Nel 1882 fu bandito un concorso e i concorrenti ebbero un anno di tempo per consegnare il progetto. La commissione esaminatrice votò quello di Giuseppe Sacconi, un giovane architetto marchigiano. Il monumento, realizzato in marmo di Botticino, famosa pietra bresciana, fu pensato come un "foro" aperto ai cittadini. Spesso erroneamente é stato identificato come l'Altare della Patria, ma in realtà è solo una parte. Dopo la morte di Sacconi i lavori proseguirono sotto la direzione di Gaetano Koch, Manfredo Manfredi e Pio Piacentini. Il Vittoriano fu inaugurato da Vittorio Emanuele III il 4 giugno 1911 ed i lavori terminarono nel 1935. Il complesso monumentale, in perfetto stile neoclassico, celebra la grandezza e la maestà di Roma, legittima Capitale d'Italia. L'edificio presenta una struttura con colonne in stile corinzio. La fontana di sinistra, di Emilio Quadrelli, rappresenta l'Adriatico mentre quella di destra, di Pietro Canonica, il Tirreno. Sulla scalinata ha sede l'Altare della Patria con la

DEA Notizie

Sede legale e Redazione via Regina Elena, 28 81041 Bellona CE Telefax 0823.966794 320 28 50 938 deasportonlus@libero.it Settimanale di Cultura, informazione e politica. Collegato a www.deanotizie.it Aut. Nr. 665/06 del 19.10.2006 Tribunale S. Maria C.V. Direttore Responsabile Francesco Falco Vice Direttore Franco Valeriani Grafica: Antonio Scala

A questo numero hanno collaborato:

Antonia Aiezza, Marika Aiezza, Donato Bencivenga, Laura D'Aiello, Luigi Gerardo De Crescenzo, Gino Di Nardo, Francesco Iovino, Enzo Natale, Ketty Negro, Nietta, Aurora Michela Renna, Vittorio Ricciardi, Domenico Valeriani, Franco Valeriani, Giusy Vatente



grande statua della dea Roma. All'interno è tumulato il Milite Ignoto: un soldato sconosciuto selezionato tra quelli caduti nella Prima Guerra Mondiale scelto in rappresentanza di tutti i soldati che non hanno potuto avere una degna sepoltura. Colei che scelse la salma fu Maria Bergamas, madre del volontario irredento Antonio Bergamas che aveva disertato dall'esercito austriaco per unirsi a quello italiano ed era caduto in combattimento senza che il suo corpo fosse ritrovato. La salma fu trasferita da Aquileia a Roma e tumulata nel monu-

mento il 4 novembre 1921 durante una solenne cerimonia. La tematica centrale del monumento è rappresentata da due iscrizioni in latino: "PATRIAE UNI-TATI" "CIVIUM LIBERTATI", ("All'Unità della Patria" e "Alla libertà dei cittadini"). All'interno del Vittoriano é il Sacrario delle Bandiere che custodisce quelle di guerra dei reparti militari disciolti e delle unità navali radiate dal naviglio dello Stato, nonché quelle degli istituti militari e delle unità appartenenti ai corpi armati dello Stato (Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato e Guardia di Finanza) disciolte. In totale custodisce 697 bandiere. Infine. nel Vittoriano ha sede il Museo Centrale del Risorgimento che raccoglie le testimonianze relative alla trasformazione politica e sociale dell'Italia. Visite con ingresso gratuito dalle ore 10.00 alle 18.00 escluso il lunedi. Per informazioni telefonare allo 06 678 0664.

RICOMINCIO DA TRE...

RICOMINCIO DA TRE ...
VIDEONOLEGGIO DVD
24 ORE

Viale Dante, 106 81041 VITULAZIO (CE) Telefono 0823 467 197 www.ricominciodatre.com



La stampa al tuo servizio

Libri - Giornali
Riviste - Depliant
Biglietti da visita
Fogli e buste intestate
Fly per feste e discoteche
Manifesti
Partecipazioni di nozze
Inviti di ogni tipo
e tante altre cose

Rione Madonna delle Grazie, 112/A Tel. 393 2929145 - 338 1054270 CAPUA (CE) II Bar TOZZETTO
di Salvatore Rubino
Augura alla Spett.le clientela
Buone Feste e
FELICE ANNO NUOVO

A Lina Carusone
Auguri per il Compleanno
dai suoi tre tesori:
Marco, Angelica e Rossella
e dal forziere Franco

La collaborazione a questa testata consente l'iscrizione all'Albo dei **Giornalisti-Pubblicisti.**Info: Telefax 0823.966 794 deasportonlus@libero.it



Diritto alla vita e diritto di autodeterminazione del malato



Il diritto alla autodeterminazione terapeutica del paziente che versa in uno stato vegetativo permanente di sospendere anche le cure vitali, dopo l'inte-

resse suscitato dal caso Welby, è stato oggetto di nuovo esame da parte della Suprema Corte di Cassazione, riservando non poche sorprese tra gli operatori di diritto, anche se non pubblicizzato adeguatamente

La Suprema Corte, con una recente sentenza del 16 ottobre scorso, è intervenuta nella delicata materia della sospensione delle cure ai malati in stato di coma irreversibile o stato vegetativo persistente, smentendo un precedente orientamento e apponendo un paletto fermo al riconoscimento del diritto di libertà ed alla salute.

La vicenda giudiziaria che trae origine dalla richiesta di sospensione dell'alimentazione artificiale di una malata in stato vegetativo permanente, ruota intorno al diritto di rifiutare un trattamento sanitario. "basato non su un diritto generale ad accelerare la morte, ma sul diritto alla integrità del corpo e a non subire interventi invasivi indesiderati". In sostanza, chi versa in uno stato vegetativo permanente è a tutti gli effetti persona che va rispettata e tutelata nei suoi diritti fondamentali in particolare dal diritto alla vita ed alle prestazioni sanitarie

Per cui deve escludersi assolutamente che il diritto alla autodeterminazione terapeutica del paziente incontri un limite allorchè da esso consegua il sacrificio del bene della vita perché il rifiuto delle terapie medico-chirurgiche anche quando conduce alla morte non può essere scambiato per una ipotesi di eutanasia.

Di conseguenza, poiché l'obbligo giuridico del medico è quello di praticare una terapia sul consenso del malato, questo vincolo cessa in seguito al rifiuto di sottoporsi alle terapie da parte di questi. Avv. Enzo Natale

Con questa nuova prospettiva, in totale carenza di una specifica disciplina legislativa, il consenso informato permette non solo di scegliere tra le diverse possibilità di trattamento terapeutico, ma anche di rifiutare o di interromperla in tutte le fasi della vita anche in quella terminale.

Secondo la Cassazione, che così deliberando ha effettuato una radicale inversione di rotta, il giudice investito del caso può autorizzare la

disattivazione del presidio sanitario su richiesta nei casi di stato di coma vegetativo permanente e di conseguente incapacità dell'infermo di rapportarsi al mondo esterno.

Così viene riconosciuto il testamento biologico non contemplato dal nostro ordinamento con conseguente legittimazione delle dichiarazioni di volontà anticipate non previste e non consentite dal nostro codice.

Una decisione questa invocata ed arrivata a tutti i costi!





PANINI CALDI A TUTTE LE ORE TARALLI, BISCOTTI, CROCHE', CORNETTI, PIZZE, SFIZI ecc.

Felice ANNO NUOVO

Pane casareccio
Giuseppina Salerno
Via Aldo Moro, 31
BELLONA (CE)

Tel. 0823 965 082

Tutti i nostri prodotti sono
GENUINI e GARANTITI
OFFERTA PANE
EURO 1,30

PHON



VINCENZO
DE ROSA
Via E. Fermi 19/19A
VITULAZIO (CE)



Auguriamo un TRANQUILLO 2008



(dalla prima pagina) - a narrare di quel cane, un pastore tedesco comparso improvvisamente in paese che adesso gli fa compagnia. "Avevo appena saputo della morte di Carlo, racconta Antonio, e con difficoltà sono uscito di casa per avere notizie, quando fuori dalla porta è comparso questo cane. Non so di chi sia e da dove possa essere arrivato. So solo che mi ha subito scelto come amico. Da allora non si è più separato da me seguendomi passo dopo passo come faceva Carlo. Cosa volete che vi dica? lo penso che me l'abbia mandato lui, il mio piccolo angelo che adesso non c'è più".

E' meglio accendere una candela che maledire l'oscurità.

(Madre Teresa di Calcutta)



La grande famiglia di Dea Notizie augura a tutti i lettori Sereno 2008





























































































I Cittadini chiedono, il Professionista risponde

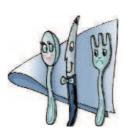
Quando il bambino non mangia all'asilo

D.ssa Laura D'Aiello Psicologa Psicoterapeuta Esperta in Psicologia Giuridica



A casa mangia senza alcun problema. All'asilo invece salta il pasto completamente e rifiuta il cibo. Perché fa così? Il rifiuto del pasto al nido o all'asilo esprime quasi sempre la difficoltà del bambino di accettare la

separazione dall'ambiente familiare, in particolar modo dalla mamma. Non è quindi un "capriccio" ma una sorta di protesta inconsapevole perché si sente allontanato dal suo mondo. Il problema si manifesta sempre nei primi mesi dell'inserimento o nel passaggio dal nido alla materna. Generalmente la situazione si risolve spontaneamente: il bimbo si adatta, vede gli altri bambini che mangiano e, per emulazione, fa lo stesso. Per riuscire a capire il disagio è importante, innanzitutto, consultarsi con la maestra sul comportamento del proprio figlio. Dopo aver appurato se le cause del malessere sono da ricercarsi al di fuori della separazione dall'ambiente familiare è importante non costringere il bambino a mangiare, né a casa, né all'asilo: se il piccolo non percepisce l'ansia si sentirà autorizzato a rilassarsi e ricomincerà a nutrirsi con gradualità. In caso contrario, mostrando cioè preoccupazione, il bambino si sentirà sotto pressione e proseguirà con il suo rifiuto. E' fondamentale che non subisca imposizioni istituendo una sorta di alleanza educativa tra la mamma e le insegnanti. Può anche capitare che il bambino mangi poco perché non gradisce le pietanze che gli vengono offerte: il cibo non è quello che prepara la mamma e il rifiuto potrebbe essere associato alla nostalgia dei sapori legati alla figura materna. Anche in questo caso è importante accordarsi con le educatrici: il piccolo potrà portare con sé qualche oggetto familiare, un cucchiaino, un piatto o un bicchiere speciale che gli possa ricordare la sua mamma. In questo modo imparerà ad abituarsi ai gusti nuovi. Intanto qui di seguito alcune domande per riflettere se ci sono altre cause per le quali il bimbo non vuole mangire: Se il bambino all'asilo non ha mangiato, può "recuperare" o "rifarsi" a casa? Con quale tipo di cibo? Quello di suo gradimento? Quante volte in settimana o al mese viene concesso al bambino di scegliersi il tipo di cibo a suo gradimento? Fate la spesa insieme? Quali sono gli accordi trasparenti e i patti chiari tra Lei e Suo figlio quando ad esempio passate vicino al "banco delle patatine"? La concessione di cibo gradito al bambino viene utilizzata a volte anche come premio o per gratificarlo? Analogamente, il rifiuto del cibo gradito al bambino viene a volte utilizzato come punizione o segno di rimprovero? Il momento del pasto a casa: viene imposto al bambino di mangiare? Il momento del pasto comune a ca-



sa: si ride e scherza, ci si racconta e ci si domanda su fatti della giornata (a televisione spenta?) Oltre il cibo: chi e/o che cosa (ad esempio abitudini, modi di es-

sere preso fisicamente e/o a parole.) rifiuta il bambino nella sua vita attuale? Che cosa lo fa arrabbiare? Cosa desidera? Come reagisce l'adulto ai comportamenti?

Queste domande possono essere una prima possibile traccia, anche per un più approfondito colloquio tra le mamme e le maestre della scuola dell'infanzia, vista l'importanza del coordinamento reciproco di interventi educativi tra contesto familiare e scolastico: progetti comuni con finalità condivise e in tempi di attuazione concordati potranno sicuramente contribuire ad una migliore comprensione del problema o ad un cambio della chiave di lettura dello stesso. A seconda delle reazioni del bambino si potrà, sempre insieme alle maestre d'asilo e successivamente insieme alle insegnanti della scuola di base, valutare i risultati e programmare o modificare ulteriori interventi educativi.



DIGITAL Raimondo Paolo

Via Petrarca, 2 Vitulazio (CE) Tel. 0823 966 846

BUON ANNO





U

)



0

0

8

di A. VENTRIGLIA

Via XX Settembre CALVI RISORTA (CE)

Un servizio diverso in un ambiente diverso. La cortesia fa la differenza



di **Luana Merolillo**Viale Dante Vitulazio (CE)



Felice 2008



Addio signorinella

Franco Valeriani



Aveva uno sguardo languido ed i suoi occhi erano di un bel nero intenso. Il suo camminare, lento e sinuoso, sconvolgeva l'animo e la mente dei coetanei che restavano ammirati al suo passare.

Sulle spalle le cadevano a ciocche i capelli che, ad ogni suo passo, ondeggiavano lievemente. Al saluto rispondeva accennando un sorriso ed abbassava dolcemente lo sguardo. La chiamavano "signorinella" ed il nomignolo le fu imposto da un amico che spesso così l'apostrofava:"Ecco la dolce dirimpettaia del quinto piano", riferendosi alla dirimpettaia della canzone di Libero Bovio ,la melodiosa e toccante "Signorinella". Ogni sera, mesta in volto, raggiungeva la Chiesa Madre per la messa vespertina poi, a passi lenti, ritornava verso casa volgendo lo sguardo intorno in cerca del suo innamorato che, frettoloso, la raggiungeva. Percorrevano insieme il tratto di strada tra occhi indiscreti, ma con la felicità nel cuore. Una felicità che sembrava non dovesse mai finire! Stringevano amorevolmente le loro mani e camminavano l'uno accanto all'altra. Si lasciavano dopo un affettuoso abbraccio ed una promessa: "Ti aspetto domani! Ciao, signorinella mia" Per lungo tempo fu la sua signorinella che, nelle sere d'inverno, indossava un cappotto dal colore rosso fucsia ed uno scialle bianco, annodato sul davanti, che metteva in risalto i suoi capelli neri. Si amarono di un amore tenero e puro; un amore fatto di carezze e baci furtivi sognando un futuro sereno e felice. Poi per le inattese vicissitudini della vita si separarono e la signorinella lasciò il suo paese nativo. Si separarono senza dirsi addio, portando nel cuore il ricordo di un giovane amore che il tempo non cancellò. Ripercorrendo la strada dell'amore, spesso egli volge lo sguardo al balcone illudendosi di rivederla accanto ai vetri intenta al suo ricamo. E ricorda quando interrompeva lo studio per inviarle un cenno di saluto. Signorinella, fosti l'ispiratrice di un amore finito tra i meandri della vita, una vita, travagliata e triste. Vi separaste in un po-

meriggio di primavera, tra il volo delle rondini, che mai più ritornarono! Ora i loro capelli hanno il grigiore del tempo e gli occhi mostrano un velo di malinconia. Quei volti, un tempo felici, oggi sono ricoperti da rughe impietose, segni inesorabili degli anni volati via come per incanto. Chissà se ella ricorda ancora le parole della "sua canzone":

Signorinella pallida Dolce dirimpettaia del quinto piano Non v'è una notte ch 'io non sogni Napoli E son vent'anni che ne sto lontano. Negli occhi tuoi passavano Una speranza, un sogno, una carezza Avevi un nome che non si dimentica Un nome lungo e breve : Giovinezza E gli anni e i giorni passano Eguali, grigi, con monotonia Le nostre foglie più non rinverdiscono Signorinella, che malinconia! Lenta e lontana Mentre ti penso suona la campana Della piccola chiesa del Gesù ma tu, dove sei tu?

A che età si può iniziare a fare attività agonistica?

Dal momento della nascita fino ai 4-5 anni il bambino cresce essenzialmente in peso e in altezza, sviluppando in modo quasi completo il suo sistema nervoso e acquisendo i cosiddetti "automatismi primari", quelli cioè che gli permettono di camminare, correre, saltare, arrampicarsi, lanciare, Questo è dunque il momento opportuno per l'avviamento allo sport: il bambino è pronto ad affrontare a pieno titolo la cosiddetta "motricità sportiva", avendo già raggiunto il grado di sviluppo e di coordinazione necessari per apprendere le tecniche sportive, vale a dire per imparare a pattinare, a sciare, ad andare in bicicletta, a giocare a calcio e così via. Durante il periodo dai 5 agli 11 anni, le varie capacità di coordinazione motoria (l'equilibrio, il ritmo, l'orientamento, l'agilità) presentano il massimo potenziale di sviluppo. In seguito queste capacità diventano un patrimonio ormai acquisito e normalmente poco migliorabile Se il bambino a 5 anni è pronto per incominciare uno sport, questo non vuol dire che possa fare le Olimpiadi! Il suo organismo è ancora lontanissimo da quello di un adulto: è meno forte, per via della sua ancora piccola struttura muscolare, ed è meno potente, in quanto i suoi muscoli, essendo più piccoli, dispongono di meno energia "pronta all'uso".

Ciò nonostante, il piccolo individuo in fase di sviluppo può essere considerato come un autentico atleta.

Può infatti affrontare lunghi periodi di attività; l'importante è che faccia pause di recupero molto frequenti e alterni movimenti.



Bellona e Vitulazio,
due comunità che
piangono il piccolo
Francesco Carusone,
di tre anni, che è stato
chiamato ad aumentare
la schiera degli
Angeli nel Cielo





Auguri per un FELICE 2008





JEKYLL STORE

BY EMMECI sas

Via V. Veneto, 39 CAMIGLIANO (CE)



Chiesa Parrocchiale di San Simeone Profeta

Francesco Iovino



Alla confluenza delle attuali via San Simeone, via Rocco, via Chiesa e via Monsignor Nicola lovino è ubicata la chiesa madre di Camigliano dedicata a San Simeone Profeta protettore della graziosa cittadina situata a ridosso della

catena del monte Grande. Questo luogo di culto fa parte della diocesi di Teano - Calvi. Guida spirituale, da circa 25 anni, è il parroco don Antonio Nacca, originario di Pignataro Maggiore. La prima cappella sorse ove attualmente è situata la statua del Santo Profeta Simeone e come può leggersi dai registri dei battesimi, era già funzionante nell'anno 1577 e il cappellano era don Giovanni Pietro Rotondo. Con l'andare del tempo questo luogo di culto non era più in grado di accogliere tutti i fedeli e si pensò di costruirne uno di maggiori dimensioni. Sotto l'altare venne collocata una statua di Gesù Morto e prese il nome di Cappella del "Corpo di Cristo". La nuova chiesa fu terminata nel 1610 e al suo interno, fu istallato un organo che vide la sua collocazione definitiva adiacente all'ingresso principale della chiesa nell'anno 1738. L'interno di questo luogo di culto è adornato di ben nove altari compreso l'altare maggiore. Quelli laterali, sulla destra entrando, sono dedicati alla Vergine Assunta, alla Vergine Immacolata, alla Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù ed alla Vergine del Purgatorio. Sul lato sinistro vi è l'altare della Vergine Addolorata con San Rocco e San Sebastiano ai piedi della Vergine, queste ultime due figure furono aggiunte nell'anno 1656. San Sebastiano era molto venerato a Camigliano perché nell'anno 1527 salvò gli abitanti dalla peste. Altri tre altari sono dedicati a Sant'Anna, al Sacro Cuore di Gesù e del Corpo di Cristo. Dietro l'altare maggiore trova spazio il quadro che rappresenta l'episodio evangelico della Presentazione al Tempio del Bambino Gesù ricevuto fra le braccia del Vecchio Simeone, l'autore è Antonio Solario detto la "Zingaro" pittore veneziano nato alla fine del '400. Fino all'anno 1960 si poteva ammirare sul lato destro e sinistro dell'altare il "coro" in noce eseguito dall'artigiano di Maddaloni Nicola Grau-

> Stazione Carburanti Q8 di Mario Ottobrino Via Vinciguerra Bellona (CE) Augura un Sereno 2008

Vanity

di Micco Esterina Via Ruggiero, 34 Vitulazio (CE) Augura un FELICE 2008 so, composto di sei sedili su entrambi i lati con schienale intagliato. I sedili erano riservati ai 12 sacerdoti "Collegiali" che nei giorni festivi si recavano in chiesa per leggere le sacre scritture.

Fino agli anni 60 era possibile ammirare un artistica balaustra in marmo policromo, tolta dopo la riforma liturgica voluta dal Concilio Vaticano II.

Sempre intorno agli anni 60, quando era parroco don Alessandro Messuri, sul terreno adiacente la chiesa venne costruita una "sala parrocchiale" che è usata per riunioni o recite attinenti alla vita parrocchiale. All'esterno della chiesa sul lato est è possibile vedere ancora il vecchio campanile, che fu sostituito negli anni 1950 1957, con una nuova struttura realizzata a base quadrata con mattoni di piperno, oggi fornita di campane elettriche che hanno il compito di scandire le ore delle giornata e annunciare i giorni di festa e gli eventi religiosi della nostra comunità.

Le ricette di Nietta



Maialino nero ripieno con pistacchi

Ingredienti Un maialino nero di almeno Kg. 25 per il ripieno 200 gr di pistacchi sgusciati 200 gr di formaggio parmigiano foglioline di salvia, ro-

smarino 4 spicchi di aglio 500 gr di pane raffermo 5 uova sale. Per decorare frutta, verdura e un 1 bicchiere di olio extravergine U n i t e tutti gli ingredienti costituiscono il ripieno e impastateli bene. Dopo aver sventrato e disossato il maialino nero riempitelo con l'impasto preparato. Ricomponete i lembi e chiudeteli ricucendo con dello spago. Spennellate con l'olio e riponete nel forno a legna per 3 ore e mezzo. Viene guarnito con una fantasia di pomodorini e limoni. Va

servito caldo o freddo a porzioni accanto ad un contorno di cicoria piccante, saltata in padella.

Cavatelli, zucca e fagioli con crostini al rosmarino

Ingredienti: zucca, cavatelli, fagioli, aglio, peperoncino, pancetta, cipolla, crostini di pane, rosmarino, salsa di pomodoro, olio extravergine e sale. Rosolate per cinque minuti, in un tegame con l'olio, la cipolla, l'aglio, la pancetta, il rosmarino e la zucca a cubetti. Intanto in una pentola fate cuocere, nell'ultima mezz'ora, a fuoco lento i fagioli e uniteli alla zucca aggiungendo salsa di pomodoro. Aggiustate di sale e unite la pasta. Fate riposare per 5 minuti prima di servirla calda accompagnata dai crostini di pane con un ciuffo di rosmarino e un filo di olio extravergine.



DRINKOLANDIA MARY & ROSE

Mariana Camelia Tiritanu

Via IV Novembre, 55
CALVI RISORTA (CE)

NICOLA 'E SOLOPACA

da noi trovi, tra l'altro:
Agnello alla brace
Pesce fresco
Cucina casareccia
Prodotti genuini
Vino di Solopaca
Piazza Triflisco
TRIFLISCO DI BELLONA (CE)





I Cittadini chiedono, l'Esperto risponde

E' consentito fotocopiare da un libro di una Biblioteca Pubblica Statale?

Risponde la D.ssa Aurora Michela Renna

Laureata in Conservazione dei Beni Culturali, indirizzo storico-artistico, area medievale. Attestato di qualifica professionale in Tecnico per la valorizzazione del patrimonio storico ambientale, sez. archivistico bibliografico.



Sono una laureanda in Lettere moderne e girovago tra le varie biblioteche in cerca di documenti utili per la mia tesi. Mi rivolgo alla d.ssa

Aurora Michela Renna per sapere se è consentito fotocopiare il materiale librario conservato nella Biblioteca Nazionale di Napoli. Angela da Pignataro.

Gli artt. 45-49 del D.P.R. 5 luglio 1995, n. 417 regolano il servizio di riproduzione dei documenti posseduti da una Biblioteca Pubblica Statale. In base ai citati articoli l'autorizzazione alla riproduzione è possibile, su richiesta di appositi moduli, nel rispetto della vigente normativa sul diritto d'autore e fatti salvi altri eventuali vincoli giuridici al quale l'esemplare sia sottoposto. L'art. 46 del

Tra dolori e gioie
anche quest'anno
"ce l'abbiamo fatta".

Tanti auguri alle famiglie
Renna Panico
lavarone Bianchi
Insieme per sempre
nel fronteggiare le

ondate della vita.

Regolamento interno della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli inoltre esclude dalla riproduzione a mezzo fotocopia le opere anteriori al 1800; opere di grande formato, antico o moderno, giornali rilegati di grande for-



Regina Margherita di Olga De Martino V.le Lincoln, 27 Caserta tel. 0823 197 0099

Chiuso il martedì

mato; tutte le opere il cui stato di conservazione trarrebbe irrecuperabile nocumento dai processi xerografici. Per le opere anteriori al 1800 è però possibile la riproduzione fotografica sempre previa autorizzazione. L'autorizzazione alla riproduzione integrale o parziale è concessa dal direttore della biblioteca per motivi di studio e per scopi commerciali ed editoriali. L'autorizzazione alla riproduzione di cimeli, nonché di interi fondi, di parti di fondi, o di serie di documenti omogenei, per qualsiasi motivo venga richiesta è concessa dal Ministero, sentito il parere del competente comitato di settore. Attenzione, le spese del servizio erogato sono a carico dell'utente. Nella Biblioteca Nazionale di Napoli le fotocopie vengono effettuate presso gli sportelli dell'apposito ufficio nel seguente orario:

Lunedì-Venerdì 9,15 - 12,45, Sabato 9,15 - 11,45, Lunedì e Mercoledì 15,00-16,45.

Di regola, le grandi decisioni della vita umana hanno a che fare più con gli istinti e altri misteriosi fattori inconsci che con la volontà cosciente, le buone intenzioni, la ragionevolezza.



Comune di Pignataro M.





CENTRO PILOTA per la formazione di Giovani in agricoltura per la sostenibilità ambientale della cultura della legalità, sui terreni confiscati alla criminalità organizzata

Proprietà del Comune di Pignataro Maggiore

Corso di formazione per alimentaristi

Accreditato dalla Regione Campania Informazioni:

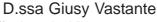
Acliterra Campania per la legalità viale Minieri, 85 - 82037 Telese Terme Telefax 0824 976 562 acliterra.telese.bn@virgilio.it

Referente corso: D.ssa Daniela Mistero Tel 393 996 4470

I corsi si tengono in Pignataro Maggiore.



Pubblicità ingannevole





Il consumatore è un cittadino di serie "A" in tutta la Comunità europea: per lui scattano in ogni Paese membro le stesse identiche protezioni con-

tro pratiche commerciali scorrette e aggressive, operatori disonesti, pubblicità ingannevoli sia che gli vengano offerti prodotti "porta a porta", sia per telefono, sia attraverso un sito web all'estero. Sono stati infatti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 6 settembre scorso due decreti legislativi in materia che recepiscono la direttiva 2005/29/CE sulle pratiche commerciali sleali che sarà applicata in tutta l'Unione europea a partire dal prossimo 12 dicembre. Dei due decreti legislativi, che entreranno in

vigore in Italia il 21 settembre prossimo, uno vieta le pratiche commerciali scorrette nei rapporti tra imprese e consumatori; l'altro disciplina la pubblicità ingannevole e comparativa nei rapporti tra imprese. In entrambi i casi si amplia ulteriormente il campo delle condotte sanzionabili e si rafforzano le competenze dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Malasanità: la perdita di un figlio è INACCETTABILE

Da padre, voglio esternare il dispiacere per quei genitori che grazie al sistema del "Adesso vediamo" "stiamo facendo" e "Adesso! Adesso!" hanno visto perdere il viso e gli occhi della cosa più bella che un genitore possa avere: un figlio. Questo appello, scritto con dolore e rabbia, che dovrebbe avere chiunque, anche se non genitore, per il caso increscioso accaduto in un ospedale di Pistoia Calabria, credo che rappresenti "la goccia che fa traboccare il vaso". Ognuno deve fare la propria parte e il proprio dovere. Dall'usciere che risponde al telefono, all'infermiere, al primario, al direttore. Non è possibile evitare il problema dell'inadequatezza, della mancanza di strumenti tecnici all'avanguardia, che emerge in determinati ospedali e fare finta che tutto funzioni alla perfezione, quando per paragone, un ospedale nel Terzo mondo ha sicuramente servizi migliori per affrontare sia i casi banali che quelli gravi. Ognuno assuma con responsabilità il proprio ruolo, non bisogna avere l'aiuto di amici importanti o le conoscenze per potersi curare. Un appello rivolto a coloro che non esercitano il proprio

Essere originale è un pregio: volerlo essere è un difetto.

(A. Chauvilliers)

PETER PAN

Abbigliamento, Accessori Moda di MARIA CAPUANO Via S. Nicola, 48 Calvi Risorta (CE) Sereno 2008 ruolo, dal politico al medico, al fattorino, al farmacista, all'ispettore. Tutti devono esercitare nel rispetto degli altri. Solo con questi atti, sarà dato il giusto riconoscimento della nostra cultura e della nostra storia.





Buon ANNO

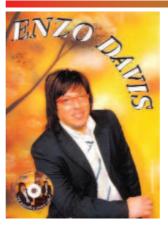


Via don Milani BELLONA (CE)





L'Autofficina di Armando Perfetto e tutti i collaboratori augurano UN FELICE ANNO NUOVO



F 2 L 0 C 8 La festa è più bella se ad intrattenere c'è una persona qualificata con esperienza decennale

Musica

Canto

Cabaret

Enzo Davis

Contatti 360 909 040



Ricorre il centenario della nascita di Astrid Lindgren

Marika Aiezza



Il 14 novembre è stato il centenario della nascita di Astrid Anna Emilia Lindgren, dal cognome di suo marito, mentre era nata Ericsson, a Vimmerby nel 1907 e

venuta a mancare il 28 gennaio 2002.

È stata una scrittrice svedese, autrice di molte opere per l'infanzia, che sono state tradotte in più di cento paesi. Noi la ricordiamo come l'ideatrice di uno dei personaggi femminili dell'infanzia simbolo della libertà, dell'allegria, amante degli animali e generosa verso tutti. Si tratta di Pippolotta Virktualia Rullgardina Socciamenta Efraisilla Calzelunghe, conosciuta da tutti come Pippi Calzelunghe.

Il personaggio ha un'origine curiosa: nacque nel 1941 quando la seconda figlia di Astrid, Karin aveva la polmonite, allora la mamma ogni sera si sedeva vicino a lei raccontandole storie e fiabe.

Una sera la bambina chiese alla madre di raccontarle la storia di Pippi Calzelunghe, un nome che si era inventata in quel momento. Lindgreen decise che una bambina con quel nome doveva vivere in un mondo fuori dal comune: quindi Pippi è una bambina che vive in una grande villa, chiamata Villa Villacolle, con la sola compagnia di un cavallo a pallini neri chiamato Zietto e una scimmietta di nome il Signor Nilsson.



È figlia del capitano di mare Efraim Calzelunghe, tenuto prigioniero dai pirati in un'immaginaria isola chiamata Taka Tuka. Non va a scuola, dorme con i piedi sul cuscino e ha la forza di cinquanta uomini. Pippi ha i capelli rossi, le lentiggini, è ricchissima e ha due amici: Annika e Tommy, due bambini che diventeranno i compagni di tutte le sue avventure. Il primo libro di Pippi Calzelunghe fu pubblicato nel 1945, in Italia tradotto come tutte le altre sue opere da Val-

lecchi negli anni settanta; negli anni novanta sono stati ripubblicati, conservando le illustrazioni originali, da Salani.

Su Pippi Calzelunghe è stata tratta anche una serie tv di 21 episodi, nel 1970, regista Olle Helbom e supervisionata dalla stessa autrice, trasmessa su RaiUno, che durante lo scorrere del tempo ha avuto diverse repliche.

Astrid Lindgren, però, è stata autrice di altri libri come quelli dedicati a Emil, un altro suo personaggio; ha scritto 115 racconti, tra cui gialli, racconti di avventura, fantasy, lavori per la televisione svedese e il cinema. Molti sono stati i riconoscimenti e i premi letterari che ha ricevuto, come l'Hans Christian Andersen Award nel 1958, il Lewis Carroll Shelf Award nel 1973, l'International Book Award dell'Unesco nel 1993.

Nel 2002 il governo svedese ha istituito un premio letterario per la letteratura infantile per ragazzi dedicato al suo nome.



Paolo Boruni

Masso - Fisioterapista Massaggio Riabilitativo Estetico Sportivo e di Prevenzione

Via Mezz'Appia, 35 81043 Capua (CE) Tel. 0823.962156 Cell. 335.6377582



CHIUSO IL LUNEDI





Ristorante Pizzeria di Renato Terlizzi Specialità tipiche locali - Carni alla brace Sala per cerimonie

Viale degli Ulivi, 13 Vitulazio (CE) - Info 333 919 6745 - 328 117 3873



lo viaggio!

Campania da sciare

Antonia Aiezza



Ben ritrovati alla rubrica lo viaggio! che per questo numero ha riservato un' interessante proposta di viaggio in Campania. Siamo a Laceno, l'u-

nica località sciistica della Campania. Laceno è una nota meta turistica in provincia di Avellino che prende il nome dal Lago Laceno, oggi quasi del tutto prosciugato. Questo lago fa parte del Parco Regionale dei Monti Picentini. Il parco è composto da 33 comuni, sette dei quali (Acerno, Oliveto, Citra, Campagna, Galvanico..) appartenenti alla provincia di Salerno. Laceno è la meta ideale per chi ama i paesaggi naturali montani infatti offre la possibilità di compiere numerose escursioni alla scoperta della natura incontaminata dei dintorni come quelle del monte Raiamagra che prevede una salita in seggiovia sulla cima del monte e una discesa lungo le camminate che si snodano in ben sette valli. Ciò che rende unica la località di Laceno è la possibilità (unica in Campania) di sciare in una stazione



sciistica dotata di 10 piste da sci, quattro impianti di risalita, due seggiovie, due sciovie, piste per la pratica di sci alpino, sci escursionismo e lo snowboard. Nel cuore dell' Appennino Campano, tutti i visitatori sono ben accolti, sportivi e non. Infatti, oltre alle discipline sciistiche, Laceno offre numerose attività da praticare: escursioni in mountain-bike, pesca sportiva, tiro con l'arco, corse sulle piste di Go-kart ma anche rilassanti passeggiate a cavallo o a piedi. Ognuno saprà come trascorrere il proprio tempo: i più piccoli hanno a disposizione il parco di divertimenti di Lacenolandia, e persino per i nostri amici a quattro zampe c'è una nuova attività: il dog- trekking, disciplina sportiva in cui il padrone legato al proprio cane con una speciale imbracatura cammina lungo alcuni sentieri seguendo il passo svelto dell' animale. Insomma tra montagne, escursioni e piste Laceno ci offre una Campania tutta da sciare. Per chi volesse seguire il mio consiglio, le informazioni pratiche per arrivare a Laceno: Caserta dista 108 Km da Laceno. In auto si prende l' autostrada A16 con l'uscita ad Avellino Est, quindi la strada statale dell' ofantina bis, si esce a Bagnoli irpino dal quale comincia la salita di 7 Km al villaggio di Laceno. Buona sciata a tutti! Ricordatevi di contattarmi all' indirizzo

lo-viaggio@hotmail.it per consigli, suggerimenti o dubbi. Prossima meta, prossimo viaggio!

Insegnare che i soldi non sono tutto

Giocare e mettersi in gioco per sentirsi grandi, per avere qualche euro in tasca, con quella spavalderia facile è l'esca per finire in mano a gruppi criminali ben organizzati che sfruttano poi questi piccoli creditori in prostitute e prostituti per adulti, ci sono sempre loro, che si divertono con i minorenni. La repressione del fenomeno è giudiziaria, giustamente: fatti simili riguardano il penale. Colpire e reprimere chi abusa di questi ignari ragazzi è giusto, ma il lavoro principale deve essere educativo e alla fonte: non c'è nulla da fare, da anni l'unico valore è quello della ricchezza, del guadagno e dell'arricchimento.

Chi non vuole migliorare la sua condizione? Chi non disprezzerebbe una scorciatoia per non far più fatica? Non sono ipocrita e mi unisco anch'io al gruppo di coloro che vorrebbero migliorare la propria condizione, ma tutto deve essere nel giusto.



M.M.ORO di Maria Merolillo
Bomboniere - Articoli da Regalo
Linea esclusiva
Baci ed Abbracci
Linea Angeli



B

U

N

2

O

Corso Italia, 56 Pastorano (CE) Tel. 0823 879 855





Bar Ristorante Pizeria LA PERLA di Gabriele Criscione Triflisco di Bellona (CE)



Il laser nel trattamento della miopia (Il parte)



La guarigione anatomica dall'intervento (cioè il ricoprimento della cornea da parte delle cellule superficiali rimosse per fare il trattamento laser) avviene in tempi

abbastanza brevi cioè tre o quattro giorni; la guarigione funzionale cioè il recupero visivo richiede un tempo maggiore (due-tre settimane circa) mentre la completa stabilizzazione necessita talvolta anche alcuni mesi. Una certa percentuale di pazienti dopo il trattamento non ottiene il risultato desiderato o vede regredire parte della correzione ottenuta con il trattamento (che comunque non raggiunge i valori di partenza) per cui può aver ancora bisogno di occhiali anche se il loro uso diviene meno frequente perché l'intervento comporta comunque una riduzione del difetto e quindi un migliora-

RISTORANTE
PIZZERIA
Bello Itolio
Perco Giochi-Ampio P

Cenone di Fine Anno Ristorante Pizzeria Bella Italia

via Platani Bellona (CE) tel. 0823 966525 - 333 316 4050

Menù:

Aperitivo Bella Italia
Antipasto di mare alla Bella Italia
Spaghetti alle vongole
Spigola in cartoccio con insalata mista
Baccalà con ruchetta e parmigiano
Soutè ai frutti di mare
Zampone con lenticchie e polenta
Frutta fresca ed esotica
Panettone- Spumante
Vino ed acqua minerale
Caffè e limoncello
La serata sarà allietata dal maestro
Rodolfo Beato

con musica, liscio, balli di gruppo e latino americano Tombolata con ricchi premi E' d'obbligo la prenotazione Euro 50,00 Dott.ssa Ketty Negro - Oculista mento della funzione visiva senza lenti. La regressione accade perchè fattori estranei alla mano del chirurgo ed alla precisione del laser e dell'intervento possono influenzare la guarigione e quindi il risultato; per meglio capire il fenomeno occorre tener presente che, malgrado lo strumento sia molto preciso nel suo lavoro, la risposta dei tessuti all'azione del laser ed il processo di guarigione possono essere diversi da caso a caso. Quando il risultato refrattivo desiderato non viene ottenuto è possibile un ritrattamento dopo un certo periodo dalla prima procedura. Alla possibile regressione si associa talvolta una lieve velatura della cornea nella zona trattata; essa compare tanto più spesso quanto più elevata è la miopia che viene trattata (questa è anche una delle ragioni per cui con la PRK si trattano solo miopie lievi). Questa velatura può determinare modeste riduzioni dell'efficienza visiva e qualche difficoltà nella guida notturna; essa regredisce di norma progressivamente in un arco di tempo di circa sei mesi. Altre difficoltà sono rappresentate da aloni intorno alle luci, abbagliamenti, fastidio alla luce (fotofobia); essi accompagnano di frequente le prime fasi postoperatorie e si attenuano con il passare delle settimane. Tutti i suddetti disturbi, relativamente frequenti con i laser di prima e seconda generazione si verificano molto più raramente con le macchine di terza generazione e nel caso di trattamenti per difetti leggeri, il tutto a vantaggio del risultato per il paziente che quindi può ora affrontare la loro correzione con maggior tranquillità ma soprattutto con maggior

possibilità di avere un trattamento che risolva completamente il suo difetto E' bene aspettare che i pazienti da sottoporre ad intervento abbiano almeno 20-21 anni ed una miopia stabile, che cioè non continua a peggiorare, da almeno due anni. L' intervento è indicato soprattutto nei pazienti che presentano intolleranza alle lenti a contatto o che, psicologicamente, non sopportano gli occhiali.



"GES. CO. LEX'

La nascita di nuovi complessi condominiali nel nostro territorio sta creando esigenze nuove quasi sconosciute fino a poco tempo fa. Se il numero di condomini supera 4 è obbligatorio avere un Amministratore e, con più di dieci appartamenti, è necessario anche un Regolamento Condominiale con tabelle millesimali. Per venire incontro a tali insorte esigenze, si è costituito in Vitulazio lo studio professionale

"GES. CO. LEX"

(Gestione Condominiale Assistenza Tecnico Legale) un Team di professionisti ed esperti nel settore che si propone di offrire un serio e competente contributo nella gestione e nell'amministrazione di tutti i complessi condomiífali, garantendo assistenza amministrativa, contabile e tecnicolegale specifica. Consulti gratuiti. Amministrazione condominiale completa a costi competitivi.

CONSULTATECI SIAMO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE!

Vitulazio-Via Rimembranza, 114 dal lunedì al venerdì ore 16.00 alle ore 19.00 - telefax: 0823.966 051





Relazione sui risultati della lotta all'evasione

Dr. Luigi Gerardo De Crescenzo



L'evasione fiscale "brucia" in Italia oltre 100 miliardi di tasse, un valore pari a circa 7 punti percentuali del prodotto interno lordo (Pil). La strategia del Governo fi-

nalizzata alla lotta contro l'evasione (fine dei condoni, potenziamento dei controlli e semplificazione degli adempimenti tributari) sta però portando i suoi frutti: tra il 2006 e il 2007 sono stati recuperati al fisco circa 23 miliardi di euro di maggiori entrate prece-

dentemente non pagate e in parte legate ad un miglioramento dell'adesione tributaria dei cittadini. Nello stesso tempo le entrate da riscossioni coattive sono aumentate di oltre il 20 percento. Questi risultati sono per il momento acquisiti, ma potranno essere duraturi solo con un costante impegno di indirizzo politico e di azione amministrativa e legislativa. E' quanto emerge dalla Relazione sui risultati della lotta all'evasione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) inviata il 23 ottobre in Parlamento. L'e-

vasione in Italia è un fenomeno diffuso che coinvolge tutti i settori dell'economia e l'intero territorio nazionale. Se si considera l'evasione IRAP (Imposta regionale attività produttive), in agricoltura si evade circa il 39 per cento del valore aggiunto, nel settore terziario e dei servizi circa il 29 per cento, mentre nell'industria si attesta intorno al 9 per cento Tuttavia, più dell'80 per cento dell'evaso è generato nel settore dei servizi, particolarmente dei servizi alle imprese e alle famiglie e del commercio al dettaglio.

Inas-Cisl illustra l'accordo Governo Sindacati

Donato Bencivenga



INDENNITA' DI DIS-OCCUPAZIONE Sull'indennità di disoccupazione questi i punti concordati: - aumento della durata dell'indennità ordinaria di disoccupazione: 8 mesi per i lavoratori

fino a 50 anni (attualmente, 7 mesi); 12 mesi per gli ultracinquantenni (attualmente, 10 mesi); - aumento dell'importo dell'indennità: 60% dell'ultima retribuzione per i primi 6 mesi di percezione, 50% per il 7° e l'8° mese, 40% per gli eventuali periodi successivi; - aumento dell'importo e della durata dell'indennità di disoccupazione con i requisiti ridotti: dall'attuale 30% al 35% per i primi 120 giorni di percezione, per poi passare, fino ad un massimo di 180 giornate, al 40%; - accredito della contribuzione figurativa in relazione all'intero periodo indennizzato; -

eventuale possibilità, da valutare tenendo conto dei relativi costi, del superamento del requisito del biennio di assicurazione, attualmente previsto per ottenere l'indennità di disoccupazione con i requisiti ridotti, almeno per coloro i quali si trovino alla prima occupazione e perdano il posto di lavoro. GIOVANI Per i giovani, invece, sono previste una serie di misure mirate, sia a sostegno del reddito e dell'occupazione sia per migliorare le tutele previdenziali: - fondo credito per i parasubordinati che potrà erogare un credito fino a 600euro mensili per una durata di 12 mesi, ad interesse zero o molto basso, da utilizzare per coprire eventuali periodi di inattività; - fondo microcredito (sulla scia dei vecchi prestiti d'onore) per incentivare attività innovative di giovani e donne; - fondo credito ai giovani lavoratori autonomi per finanziare nuove attività nelle piccole imprese, nell'artigianato, negli esercizi

commerciali, nell'agricoltura e nella cooperazione; - aumento dell'importo degli assegni di ricerca presso le Università; - totalizzazione dei vari spezzoni contributivi esistenti presso diverse gestioni previdenziali, riducendo da 6 a 3 anni il limite minimo di anzianità contributiva da far valere in ciascuna di esse; - riduzione degli oneri da sostenere per il riscatto degli anni di laurea; ulteriore aumento dell'aliquota di versamento contributivo degli iscritti alla Gestione Separata, per rendere più consistente la loro posizione previdenziale.

DONNE Per accrescere il grado di partecipazione delle donne all'interno del mercato del lavoro, saranno definite una serie di misure orientate alla creazione di condizioni migliori per conciliare il lavoro con la vita familiare: - maggiore utilizzo di orari flessibili; - incentivi ai part - time lunghi; - rafforzamento dei servizi per l'infanzia e gli anziani.







Catasto onciario del 1754

Terza el ultima parte



Ancora da Borrelli apprendiamo che nel 1754 la popolazione pignatarese ammontava a 1.450 anime più 16 forestieri residenti.

Altre notizie utili e gradite sono quelle relati-

ve ad una elencazione di arte e mestieri con la loro consistenza numerica e questo ci ha evitato il doverle ricercare esaminando personalmente l'antico volume. Perché chi ci legge ne sia edotto le riportiamo di seguito: 80 vaticali (piccoli commercianti), 36 bracciali, 38 massari, 22 garzoni di campagna, 6 vettorini (noleggiatori di asini), 4 trainanti (carrettieri), 6 negozianti di animali (saVittorio Ricciardi

lumieri), 6 negozianti di neri (negozianti di maiali neri), 6 ogliari, 7 bottegai lordi (salumieri?), 3 sartori, 4 ferrari, 3 barbieri, 6 calzolai, 4 solachianielli (carpentieri), 3 falegnami, 2 zegarellari (merciai), 1 manuale,1 ortolano, 1 guardiano delle giumente di S.M., 1 guardiano di neri, 1 castratore di pecora, 1 merciaiuolo (venditore di frattaglie), 1 barrecchiaro, 1 pettinarolo, 1 tintore di capelli, 1 maccaronaro, 1 sacrestano.La classe più elevata era costituita da: 2 speziali di medicina, 2 dottori fisici, 1 medico chirurgo, 5 notai, 2 agrimensori, 28 ecclesiastici, 3 studenti in Napoli, 2 seminaristi, 2 novizi, 1 suora, 25 vezzoche, 1 musico nel Conservatorio di Napoli. Dai numeri più sopra riportati rileviamo una prevalenza di vaticali in n.

80, sembra evidente che i predetti non servissero la sola piccola comunità locale ma estendessero la loro attività otre i confini del paese e addirittura verso l'attiguo Stato Pontificio. Chi erano, poi, i 38 massari, quali erano le loro terre e quanto estese, cosa coltivavano, quali erano i loro palazzi nel centro urbano ed in quale misura contribuivano alle entrate erariali?

Perché per i 28 ecclesiastici ci parla di "arbitrii subdoli del pretume imperan-

Tutti questi interrogativi meriterebbero delle risposte che solo un esame accurato ci permetterebbe di trovare. Ove ci sarà possibile cercheremo di porvi rimedio premurandoci di informarvi.

Un bellonese residente a Udine ci scrive

Natale nei miei ricordi

Gino Di Nardo

gazzi, dopo cena, si stava in casa a giocare a tombola coi famigliari e poi, prima di mezzanotte, si andava in chiesa per assistere alle funzioni religiose. Da giovanetti, invece, dopo cena, si usciva e si andava in casa di qualche amico che aveva il grammofono e i



dischi (i 78 giri) per fare quattro salti. E così tra amici ed amiche ci si divertiva, si rideva, nascevano simpatie e. a volte, qualcosa di più: senza furbizia, ma con tanta ingenuità. Si ballava il tango, il valzer, la samba,

bo, e tanti altri. Per concludere la serata, non mancava la quadriglia un ballo vivace ed allegro, con la partecipazione di diverse coppie, ad eliminazione. L'incarico di dirigerla era affidato ad un vecchio ballerino. Si terminava con la presenza di una sola coppia, che continuava a ballare e chiudeva le danze tra gli applausi dei presenti. Poco prima di mezzanotte si andava in chiesa, dove, verso la fine della S. Messa, tra preghiere, canti e suoni d'organo, assistevamo alla discesa dell'Angelo sulla mangiatoia. Per festeggiare tale avvenimento si sparavano fuori dalla chiesa: petardi, piccole bombe-carta, i cosi detti botti - più o meno grandi, più o meno pericolosi. Ognuno di noi ne era ben fornito e, a volte, qualcuno che credeva di essere più furbo degli altri, faceva scoppiare, improvvisamente, qualcosa nel gruppo o molto vicino alle persone. Lo scoppio era molto forte e provocava spavento e gesti e parole di rimprovero verso quell' individuo che credeva di essere più .furbo o coraggioso. Nonostante tutto questo non è mai successo alcun infortunio. Dopo tanto tempo ho capito il perché: ognuno aveva il proprio angelo custode, forse due, che, attento e vigile, ci proteggeva dalle nostre ...bravate ed inconsapevolezze. Il giorno di Natale, tutti vestiti a festa. ci si ritrovava in piazza per commentare le ore trascorse insieme la sera/notte precedente e per andare in chiesa ad assistere alla S. Messa e scambiarci gli auguri con parenti e amici. Il pranzo di Natale era un'altra occasione per stare insieme. A tale scopo le macellerie, sempre aperte anche nei giorni festivi, non erano da meno degli altri negozi: facevano bella mostra: capponi, polli ed altra varietà di carne bovina, suina, ecc.

L'affettato di salame, prosciutto e uova sode, tagliate a fettine, erano un delizioso antipasto. Non poteva mancare il pasticcio al forno con ragù, arricchito con polpettine di carne

Ma il re del pranzo era il cappone, profumato, invitante, circondato di patate e, a parte, verdure di stagione: insalate, carciofi alla brace, finocchi, ecc. La frutta era abbondante: fichi secchi, ripieni di pezzetti cioccolata o gherigli di noci, mandorle. mandarini, ecc. I dolci, tutti fatti in casa, erano specialità locali: zeppole, pizza sfogliata (da tutti chiamata pizza figliata), guanti (come dei grossi crostoli) e tante altre leccornie che completavano il pranzo di Natale.

La fine dell'anno era ormai vicina e noi ci preparavamo per festeggiare degnamente l'arrivo del nuovo.

Come? Ma con petardi, naturalmente, che scoppiavano da un posto all'altro del paese, a ripetizione.

Tanti sono i ricordi di Natale che affluiscono alla mia mente. Uno è stato quando avevo 6/7 anni, fine anni '30, durante la notte di Natale, ho portato tra le braccia Gesù Bambino per le strade di Bellona. Era una notte fredda, ed io, preso dal compito affidatomi, camminavo tra due ali di fedeli. Il Natale non era soltanto la giornata del 25 Dicembre. Già all'inizio del mese si respirava aria natalizia. Iniziava la novena dell'Immacolata e pochi giorni dopo quella di Gesù Bambino. Durava nove giorni e consisteva in preghiere e canti rivolti alla Madonna e al Bambino Gesù. Per le strade del paese suonavano gli zampognari: erano due, con cornamusa e ciaramella, scesi dagli Abruzzi. Suonavano, davanti all'immagine della Madonna col Bambino Gesù, "Tu scendi dalle stelle". Un cappello a falde larghe, un giaccone, un fazzoletto al collo, uso cravatta, pantaloni alla zuava, fasce alle gambe come quelle dei militari, calzettoni, scarponi: questo il loro abbigliamento. Parlavano il loro dialetto, diverso dal nostro, ed avevano un comportamento strano. Li seguivamo per osservarli meglio. Le luci multicolori. che abbellivano ed illuminavano ogni cosa, davano un senso di mistero e di gioia. Il presepe in ogni casa invitava gli abitanti alla pace, al perdono, all'amore. Dei presepi pubblici mi attraeva particolarmente quello preparato nella Chiesa madre ed un altro, più grande, nella cappella di S. Michele. I negozi erano ben forniti di frutta secca, di stagione e di verdura fresca. Alcuni giorni prima di Natale, un pescivendolo, preparava in piazza la sua merce: cozze, vongole, telline, baccalà, triglie, anguille, capitoni, vitello di mare. Alla vigilia di Natale, la nonna, come ogni anno, accendeva 3/5 candele e le poneva sul camino della cucina. Da ra-



Numeri ed indirizzi utili

mbulanza 118 Anziani 800.911.315 numero verde contro le truffe Auto clonate 800 400 406. Avis - Bellona 339 7386 235 Carabinieri 112 Carabinieri Vitulazio 0823 967048 Carabinieri Capua 0823 961010 Carabinieri Allievi BN 0824 311452 Carabinieri Pignataro 0823 871010 Centro antiveleni Na 081 5453333 Centro Ustioni Roma 06 59041 Droga ed alcool - 800 178 796 Droga Recupero - 081 5534272 Guardia Forestale 0823 279099 Guardia medica 0823 654586 Mat. ingombranti 800 465 650 Ospedale Santobono Napoli 081 7475563 Polizia di Stato 113 Prefettura CE 0823 429111 Protezione Civile Bellona telefax 0823 965263 Rangers d'Italia - 333 103 48 04 Reg. Campania 081 7961111 Rifiuti ingombranti 800 465 650 Sangue 339.7386235 -339.774 28 94 SOS aereo Napoli 081 7804296

Vigili del Fuoco 115 - 0823 466676 Violenza donne 1522 **Ospedali**

Arienzo - 0823 803111 Aversa - 081 5001111 Capua - 0823.996222 Caserta - Militare - 0823 469588

Telefono azzurro 081 5990590

Usura - racket 800.999.000

Caserta - Civile - 0823 231111

CUP 800 911 818

Castelmorrone - 0823 391111 Marcianise - 0823 5181111 NA - Cardarelli - 081 7471111

CUP - 800 019 774

S. Maria C.V. - 0823 891111 Prenotaz.: 0823 795250

Sessa 0823 934111 Pronto Soccorso 0823 934237

Venafro - 0865 903974

Farmacie

Bellona: Chirico P. Carlo Rosselli, 5 -0823 966684

Camigliano: Di Stasio Piazza Kennedy, 2 - 0823 879003

Capua:

Apostolico - via Duomo, 32 0823 961224

Corvino - Piazza Dei Giudici, 10 0823 961902

Costanzo - Corso Appio, 67 0823 961781

Russo - Via Fuori Porta Roma, 101 0823 961162

Vecchione - Gran Priorato di Malta 0823 961364

Pastorano: Anfora

Viale Italia - 0823 879104

Pignataro Maggiore

Fusco - Masiello,38 - 0823 871167 Rega - R.Elena,63 - 0823 871025

Vitulazio: Cioppa

Via Ruggiero, 13 - 0823 990038

Capua Farmacie turno festivo e prefestivo del 29 al 01 gennaio 2008

29 - 12 - Corvino 30 - 12 - Costanzo 31 - 12 - Tutte aperte 01.01.2008 - Corvino

Pignataro Maggiore

Turno festivo e fuori orario

La Farmacia aperta la domenica, di seguito indicata, coprirà il fuori orario la settimana successiva.

Domenica 30 dicembre Rega Domenica 06 gennaio Fusco

S. Maria C.V. - Farmacie

Antonone via Lavoro, 141 0823 812260

Beneduce via Giovanni Paolo I, 18 0823 843701

Bovenzi via Mazzocchi, 48

0823 846520 Tafuri via Avezzana, 0823 846803

lodice viale Kennedy, 58 -0823 589137

Merolla via A. Moro, 43 - 0823 841758

Salsano San Francesco 0823 798583

Simonelli via Anfiteatro, 78 0823 845383

S. Maria C.V. Farmacie notturne dal 09 al 22 novembre 2007

27 - 12 TAFUR!

28 - 12 BENEDUCE

29 - MEROLLA

30 - ANTONONE

31 - BOVENZI

1 GENNAIO 2008 BENEDUCE

Calendario Avis Bellona

Novembre 10-11 Dicembre 15-16

Ospedali - Pronto Soccorso

Arienzo 0823.803.111 Aversa 081.500.1111 Caserta 0823 231111 Marcianise 0823. 518.1111 Napoli Cardarelli 081.747.111.11

S. Maria C. V. 0823 891377

Orari dei treni sulle tratte:

Triflisco-Napoli

05:04 triflisco 05:57 na c.le 06:02 triflisco 07:00 na c.le 07:17 triflisco 08:20 na c.le 09:12 triflisco 10:08 na c.le 12:12 triflisco 13:16 na c.le 13:45 triflisco 14:47 na c.le 14:27 triflisco 15:25 na c.le 15:33 triflisco 16:27 na c.le 17:34 triflisco 18:31 na c.le 19:07 triflisco 20:03 na c.le

19:56 triflisco 21:17 na c.le

Napoli Triflisco

06:20 na c.le 07:27 triflisco 07:43 na c.le 08:41 triflisco 10:56 na c.le11:52 triflisco 12:28 na c.le 13:24 triflisco 13:48 na c.le 14:48 triflisco 15:14 na c.le 16:09 triflisco 15:49 na c.le 16:42 triflisco 17:06 na c.le 18:02 triflisco 19:11 na c.le 20:06 triflisco

Costo inserzioni pubblicitarie

Prima pagina: 1/8 di pagina euro 50. Ultima pagina: 1/8 di pagina euro 40. Pagina interna: 1/8 di pagina euro 25. Per spazi maggiori il costo viene calcolato in proporzione. Auguri: un sedicesimo di pagina: euro 10; con foto euro 15. Necrologi: euro 20; con foto euro 25. I costi sono IVA inclusa e si intendono a pubblicazione. Si accettano inserzioni a numeri alterni.

Senza cuor contento non c'è bene che valga, come col cuor contento non c'è male che nuoccia in questo mondo.

(M. D'Azeglio)

Ritorneremo in edicola il 04 gennaio 2008





Caseificio ELITE

di Ugo Missana
Mozzarella
formaggi
salumi
I Ns. prodotti sono
GENUINI

Via N. Sauro, 208 81041 BELLONA (CE) Tel.0823.967 000

Tramite il sito
www.deanotizie.it
puoi leggere e scaricare
questo giornale da qualsiasi
parte del mondo.
Le inserzioni su questa
testata resteranno per sempre
su www.deanotizie.it





Alba Elettronica

di **Michele Valentino** & c. Sas Impianti tecnologici Via IV Novembre, 112 - S. Angelo in Formis (CE) Progettazione e realizzazione impiantistica Elettrica ed elettronica

U

0

0

Climatizzazione e trattamento aria Domotica e Automazione Termoidraulica e trattamento acqua Videosorveglianza

Manutenzioni - Ass. Tecnica MB/BT - Solare Fotovoltaico Antincendio - Solare termico

CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATA
Airwell Viessman
Sistemi di climatizzazione Caldaie - Solare Termico







Sede legale: Via N. Sauro, 142
Stabilimento e Sede Commerciale: Via A. De Gasperi, 91
81041 BELLONA (CE)

Tel. 0823.965052 - Fax 0823.967800

Tel. 0823.965052 - Fax 0823.967800 www.mangimifusco.it e-mail: info@mangimifusco.it

0